

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-620 del 14/03/2016
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L.R. n. 13/2015. Ditta: DELMA S.R.L. ĩ SALUDECIO. Autorizzazione alla gestione di un impianto ubicato in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA DEL LAVORO, S.N., finalizzato alla messa in riserva (R13) e recupero (R5-R12) di rifiuti speciali non pericolosi. Archiviazione della comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, pervenuta con prot. n. 40299 del 15.09.2011
Proposta	n. PDET-AMB-2016-622 del 14/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RIMINI
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici MARZO 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RIMINI, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L.R. n. 13/2015. Ditta: **DELMA S.R.L.** – **SALUDECIO**. Autorizzazione alla gestione di un impianto ubicato in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA DEL LAVORO, S.N., finalizzato alla messa in riserva (R13) e recupero (R5-R12) di rifiuti speciali non pericolosi. Archiviazione della comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, pervenuta con prot. n. 40299 del 15.09.2011.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, in precedenza assegnate alle Province, vengano esercitate dalla Regione mediante l’ARPAE;
- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero,

sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;

- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 9/1999 e s.m. – Disciplina della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

RICHIAMATA la comunicazione presentata in data 15.09.2011, ai sensi dell'art. 216 del D.gs. n. 152/2006, dalla ditta DELMA S.R.L., avente sede legale in SALUDECIO, VIA MONTE DEL PRETE BASSO, 2070, finalizzata all'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi - tipologie 7.1, 7.2, 7.10 e 7.31 bis del D.M. 05.02.1998, presso l'impianto sito in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA DEL LAVORO, S.N.;

VISTA la domanda ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, presentata in data 14.02.2012, così come integrata il 22.02.2012, 29.05.2012, 22.06.2012, 26.06.2012, 13.09.2012, 06.07.2015, e 16.12.2015, dalla ditta DELMA S.R.L., intesa ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione dell'impianto soprarichiamato, mediante operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5 e R12) di rifiuti speciali non pericolosi, nonché il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che rispetto all'attività attualmente svolta in procedura semplificata, l'istanza ex art. 208 prevede: l'aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare, da 40.500 t/a ad 55.620 t/a; lo svolgimento dell'operazione R12 *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*; l'introduzione di altre tipologie di rifiuto, analoghe da un punto di vista merceologico, a quelle al momento gestite;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 163 del 29.12.2015, con il quale ai sensi dell'art. 208

del D.Lgs. n. 152/2006, è stato approvato il progetto in esame finalizzato alla messa in riserva (R13) e recupero (R5 e R12) di rifiuti speciali non pericolosi;

DATO ATTO che la Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. riunitasi in data 25.06.2012 e in data 14.05.2015, valutati gli elaborati relativi al progetto, ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'impianto e al rilascio dell'autorizzazione, con prescrizioni attinenti l'impiantistica, già dettate con D.P. n. 163 del 29.12.2015, nonché prescrizioni di natura gestionale, riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che l'attività R5, per quantitativi di trattamento superiori a 10 tonn./g., rientra tra quelle individuate all'All. B.2 punto B.2.57) della L.R. 9/1999 e s.m., da sottoporre a Screening provinciale, mentre le attività R12 e R13 non rientrano tra quelle da sottoporre a procedura di valutazione d'impatto ambientale di cui al punto precedente;

VISTA la Del. G.R. n. 743 del 22.06.2015 *“Procedura di verifica (Screening) per la modifica all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi esistente, localizzato in Via del Lavoro, sn, nel comune di Misano Adriatico (RN)”*, presentato dalla ditta Delma Srl, con la quale si è escluso il progetto suddetto da ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le condizioni ivi stabilite e riportate nella parte dispositiva al presente provvedimento;

ACQUISITI agli atti:

- comunicazione antimafia emessa, in data 23.12.2015 dalla Prefettura di Rimini, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 159/2011, la quale attesta che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 dello stesso D.Lgs, non risultano sussistere cause interdittive;
- certificato del Casellario Giudiziale del legale rappresentante della ditta, nella persona di Grana Patrizia, emesso in data 16.10.2015;
- parere favorevole con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, espresso da A.R.P.A. Sezione Provinciale di Rimini, con nota prot. n. 50076 del 11.07.2012, e riconfermato nella seduta della conferenza riunitasi il 14.05.2015;

- parere favorevole espresso dal Comune di MISANO ADRIATICO con nota prot. n. 4315 del 24.03.2015;

CONSIDERATO che, richiamato il punto 3 dispositivo – lett. e) del D.P. n. 163/2015 e sentita la Sezione provinciale di Rimini dell'ARPAE, si è esclusa la necessità di effettuare una campagna di misure attinenti all'impatto acustico;

CONSIDERATO che i rifiuti, per i quali si chiede l'autorizzazione, sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, dettagliatamente elencati nella parte dispositiva;

VISTO il pagamento delle spese istruttorie effettuato dalla ditta DELMA S.R.L., per l'ammontare di € 77,47;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, degli accertamenti tecnici d'ufficio effettuati e dei pareri sopra citati, che possa darsi luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento ed al contempo di archiviare la comunicazione presentata in data 15.09.2011, visto che l'attività di recupero rifiuti, prima svolta in procedura semplificata, viene ad essere effettuata in procedura ordinaria ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, che con il presente provvedimento si autorizza;

RICHIAMATE:

- la Determinazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: *“Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”*;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: *“Struttura*

Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

SU PROPOSTA del Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la Dott.ssa Viviana De Podestà;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

- 1. di autorizzare ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006**, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, la ditta **DELMA S.R.L.**, avente sede legale in Comune di SALUDECIO, VIA MONTE DEL PRETE BASSO, 2070, all’esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5-R12) di rifiuti speciali non pericolosi, nell’impianto ubicato in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA DEL LAVORO, S.N., nel presupposto ed a condizione che la ditta operi nel rispetto e con l’osservanza dei principi generali di cui all’art. 178 del D.Lgs.n. 152/2006;
- 2. di stabilire che, ai sensi dell’art. 208 c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006**, la presente Autorizzazione sostituisce e ricomprende anche l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- 3. di vincolare l’efficacia del presente atto** alla presentazione dell’esito positivo del **collaudo**, di cui al punto 7 del Decreto del Presidente n. 163/2015 dell’Amministrazione Provinciale;

4. di stabilire che **l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio, è sospesa** fino alla data di trasmissione all'Amministrazione Provinciale, della **garanzia finanziaria**, da prestarsi con le modalità previste al successivo punto 5; conseguentemente, l'attività non potrà essere svolta fino al verificarsi di tale condizione;
5. preventivamente all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto in regime di autorizzazione ex art. 208, la ditta DELMA S.R.L., dovrà presentare all'ARPAE la garanzia finanziaria, di cui all'art. 133 della L.R. n. 3/1999 ed alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € 667.440,00 e validità fino ai 2 anni successivi alla scadenza dell'autorizzazione;
6. di stabilire che i rifiuti ammessi sono unicamente i seguenti e per le operazioni ed i quantitativi a fianco indicati:

Codice CER	Definizione	R13 (t)	R12 R5 (t/a)
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	7	70
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	7	70
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	50	500
170101	Cemento	1.000	10.000
170102	Mattoni	7	70
170103	mattonelle e ceramiche	7	70
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	7	70
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	70	700
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1.300	13.000
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	7	70
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	2.800	28.000
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	300	3.000

7. di ammettere alla messa in riserva (R13), un quantitativo istantaneo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **5.562 t**;
8. di ammettere alle operazioni di recupero (R12- R5) un quantitativo massimo di rifiuti pari a **55.620 t/a**;
9. **di vincolare l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti**, oltre che al rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e delle normative tecniche vigenti, alle seguenti particolari prescrizioni:
 - a. si dovrà mantenere una fascia di rispetto, libera da rifiuti/materiali e percorribile anche dagli automezzi, di almeno 4 metri dalla base della piantumazione perimetrale alla base dei cumuli, nonché perimetralmente ai singoli cumuli;
 - b. dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali;
 - c. i rifiuti presenti nell'impianto, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice CER, ed i cumuli nonché i cassoni dovranno essere provvisti di cartellonistica riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto stoccato;
 - d. i rifiuti trattati devono essere rifiuti non pericolosi;
 - e. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dovranno essere a norma e in buone condizioni di conservazione in modo tale da garantire una perfetta tenuta e dovranno essere dotati di copertura;
 - f. non è consentita la realizzazione di "rampe" sui cumuli di rifiuti/materiali o qualsivoglia sopraelevazione dei cumuli;
 - g. l'area dell'impianto, i piazzali e l'adiacente viabilità pubblica dovranno essere mantenuti costantemente puliti e in condizioni da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene;
 - h. il riutilizzo dei materiali ottenuti dal trattamento è subordinato all'esito positivo del test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.1998;
 - i. nel rispetto di quanto disposto dall'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, i rifiuti gestiti dovranno soddisfare tutte le condizioni previste affinché cessino la qualifica di rifiuto, ovvero, qualora

i materiali ottenuti al termine delle operazioni di recupero e/o delle fasi di pretrattamento, non abbiano cessato la qualifica di rifiuto, in quanto privi delle caratteristiche individuate dalle norme vigenti, gli stessi dovranno essere gestiti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;

- j.** dovrà essere aggiornata la valutazione dei rischi, così come prevista dal D.Lgs. n. 81/2008;
- k.** nelle operazioni di carico e scarico e di trasferimento dei rifiuti dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- l.** le attività gestionali previste non dovranno pregiudicare l'attuazione delle prescrizioni e le condizioni demandate al PUA di prossima presentazione, contenute nell'art. 4.10.3 delle norme tecniche di attuazione del PRG del comune di Misano Adriatico, cui è sottoposto il comparto D6-5;
- m.** la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;
- n.** sono fatte salve le autorizzazioni, concessioni e permessi di altri Enti ed Amministrazioni, nonché i diritti di terzi;

10. in materia di acque meteoriche di dilavamento, precisato che allo stato attuale non originano alcuno scarico, si prescrive quanto segue:

- a.** deve essere mantenuto efficiente il sistema atto a segnalare il raggiungimento della capacità massima della vasca adibita al contenimento delle acque meteoriche del piazzale in stabilizzato nonché il sistema atto a segnalare il raggiungimento della capacità massima del primo setto della vasca adibita alla raccolta delle acque meteoriche del piazzale impermeabilizzato;
- b.** il gestore dovrà attivare l'intervento di una ditta specializzata alla raccolta delle acque reflue, al segnale di riempimento del primo setto della vasca stagna;

- c. nelle more dell'attuazione del PUA, con il quale sarà realizzata una pubblica fognatura, nella quale dovrà confluire il troppo pieno della vasca di decantazione adibita alla raccolta delle acque meteoriche del piazzale in stabilizzato, il gestore dovrà evitare fenomeni di stagnazione ed impaludamento del terreno dovuto al troppo pieno della vasca, mantenendola per la maggior parte del tempo vuota e utilizzando l'acqua per la bagnatura dei cumuli e del piazzale.
- d. le acque raccolte nella vasca stagna collegata alle piazzole impermeabilizzate destinate alla messa in riserva dei rifiuti aventi cod. CER 191302 e 170302 devono essere avviate al recupero/smaltimento secondo quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- e. dovrà essere eseguita con idonea periodicità, la manutenzione dell'impianto di gestione delle acque e delle caditoie. Le operazioni di manutenzione eseguite dovranno essere annotate su apposito registro;
- f. i rifiuti derivanti dalla manutenzione di cui al punto precedente dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

11. le emissioni in atmosfera devono avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. dovrà essere correttamente gestita e mantenuta la siepe alberata perimetrale;
- b. dovrà essere mantenuto in efficienza un adeguato sistema di umidificazione dei cumuli dei materiali e dei rifiuti, al fine di garantire l'abbattimento delle polveri aeree sospese, generatesi durante la movimentazione e il trattamento dei materiali/rifiuti;
- c. l'altezza dei cumuli non dovrà superare in nessun caso i 3 metri;
- d. la velocità degli autocarri e di tutti i mezzi all'interno dello stabilimento dovrà essere limitata al di sotto dei 30 km/h. Gli autocarri dovranno essere provvisti di idonee coperture (telone);
- e. dovrà essere limitata al massimo l'altezza di caduta del materiale per la formazione dei cumuli;
- f. le emissioni diffuse di polveri dovranno essere limitate tramite verifica di tenuta delle apparecchiature;

- 12.** si rammenta che:
- a.** i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
 - b.** il legale rappresentante della ditta autorizzata, è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, dello stesso D.Lgs. n. 152/2006;
 - c.** in relazione a quanto disposto dalla Del. G.R. n. 45/2002, con riferimento alle attività con macchinari rumorosi (escavazioni, frantumazioni, ecc.), si ricorda che l'attività dovrà essere svolta dalla ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
 - d.** la ditta dovrà accertare che i terzi, cui vengono affidati i rifiuti prodotti, ne attuino una gestione conforme alle disposizioni di legge vigenti;
 - e.** ad ARPAE - SAC di Rimini, dovrà essere presentata formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto, nonché dovrà essere comunicata tempestivamente, ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario e negli organismi tecnici ed amministrativi;
 - f.** eventuali istanze di rinnovo di questa autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini, almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
- 13.** di archiviare, per le motivazioni riportate in premessa, la comunicazione pervenuta con prot n. 40299 del 15.09.2011;
- 14.** di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di gestione rifiuti, e fare salve altresì eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n. 152/2006;
- 15.** di considerare la presente autorizzazione efficace fino al **14.03.2026**;

16. di stabilire che copia del presente provvedimento dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita ad ogni richiesta di controllo;
17. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
18. di individuare nella Dott.ssa Viviana De Podestà, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
19. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
20. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
21. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.